

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

in GIARRE di ABANO TERME

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 2181042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



5° Domenica di pasqua

al 10 al 17 maggio 2020

Nel nome del Padre

Se Dio c'è – e Gesù ne è totalmente convinto – non può che essere, prima di tutto, Padre. Dio è certamente creatore, onnipotente, giusto e misericordioso. Ma ancor più Padre suo e Padre nostro, Padre che genera la vita, la protegge e la guida alla sua pienezza, alla sua *casa*, dove c'è un posto pronto per ogni seguace del Cristo.

Sì, perché il Cristo è primizia dei credenti, ha compiuto le opere del Padre ed ora è difficile vederne la distinzione da Lui. Ha portato guarigione e salvezza, ha mostrato la via della giustizia e della verità, ha ricreato le possibilità di vita per gli ultimi e i peccatori e ha raggiunto il perfetto amore terreno che non necessita di contraccambio. Il Padre è fiero di Lui e lo dimostrerà restituendogli la vita dopo la morte. Ma in questo discorso nell'Ultima Cena, Gesù dice che si attende che i suoi discepoli compiano, nel suo nome e con il suo aiuto divino, «opere ancor più grandi». Si pensi all'annuncio del suo messaggio fino ai confini del mondo o a vite più lunghe e durature spese interamente per il bene.

Recenti studi affermano che gli innamorati tendono a uniformare la cadenza del proprio respiro. Gesù più di tutti ha respirato all'unisono con Dio. Se il nostro approdo finale è nella sua casa, questo è il movimento su cui allenarci: seguire il ritmo, l'intensità e la direzione dello Spirito di Dio.

In chiesa abbiamo riportato il cestone per gli alimentari che desideriamo offrire alle famiglie in difficoltà.

Un grazie grande da parte di quanti potranno usufruire di questo aiuto fraterno.

Santo Rosario nel mese di maggio con il Vescovo Claudio

E' desiderio del vescovo Claudio ricordare, in ogni appuntamento con il rosario, alcune categorie di lavoratori che in questo tempo di emergenza sanitaria sono particolarmente esposte, impegnate o fortemente penalizzate dal lockdown.

Gli appuntamenti con la preghiera del santo rosario proseguiranno, sempre a porte chiuse e in **diretta YouTube e televisiva (Tv7 Azzurra)** nelle prossime settimane:

Dal santuario della Madonna Pellegrina di Padova, **mercoledì 13 maggio**, alle **ore 20.30** si pregherà in particolare per il personale che opera nel mondo dell'istruzione: per i docenti e gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, statali, paritarie e private, per il personale amministrativo e gli operatori e inservienti degli istituti scolastici e delle università, per quanti operano nelle residenze e nei collegi per studenti.

Sabato 16 maggio, alle ore 11, dal santuario delle Grazie di Piove di Sacco (Pd) la preghiera a Maria sarà rivolta con un pensiero particolare al mondo del commercio, al personale dei supermercati, degli esercizi commerciali e dei negozi di beni e servizi di prima necessità, che hanno garantito e garantiscono l'approvvigionamento e i beni essenziali in questo tempo di pandemia e i servizi di assistenza: dal cassiere al commesso, dal fornaio al tabaccaio, dall'esperto informatico all'idraulico, dal meccanico al benzinaio...

Dal santuario di Terrassa padovana, **mercoledì 20 maggio, alle 20.30**, la preghiera si eleverà con una particolare intenzione per quanti operano nel mondo della comunicazione e dell'informazione, che stanno sostenendo la tenuta sociale anche garantendo informazione e confronto. Il pensiero va in particolare a giornalisti e comunicatori della carta stampata, della televisione, della radio e del web, fotografi, operatori televisivi e radiofonici, grafici, tipografi, stampatori, edicolanti.

Dal santuario del Tresto a Ospedaletto Euganeo (Pd), **sabato 23 maggio, alle 11**, si pregherà in particolare per quanti operano nella catena alimentare: coltivatori, braccianti e allevatori, addetti delle aziende alimentari e della ristorazione per le mense e i servizi domiciliari...

Mercoledì 27 maggio, alle 20.30, dal santuario di Monteortone di Abano Terme (Pd), si pregherà per le categorie che maggiormente hanno subito e stanno subendo le conseguenze del *lockdown* e per quei lavoratori e imprenditori che si sono ritrovati senza lavoro e che

dovranno affrontare maggiori difficoltà per riprendere l'attività nel settore del turismo, della ristorazione, del benessere, dell'arte e dello spettacolo: guide turistiche, albergatori e gestori di strutture ricettive, operatori culturali, artisti, gestori e personale di palestre, centri estetici, e ancora parrucchieri, camerieri, baristi, cuochi...

Sabato 30 maggio, alle 11, dal santuario di Tessara a Santa Maria di Non (Curtarolo, Pd), si pregherà Maria in particolare per quelle aziende e imprenditori che si sono impegnati nella riconversione sia per mantenere il lavoro e l'impresa, sia per concorrere alla produzione di dispositivi di protezione individuale e altri ausili necessari in questo tempo di emergenza.

NOVITA' RIGUARDANTI LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI DELLE SANTE MESSE

In attesa del decreto del vescovo Claudio

Norme igienico sanitarie valide per tutti:

1. Obbligo della mascherina per tutti i partecipanti
2. Rispettare la distanza di 1,5 metri, all'entrata dove dei volontari regoleranno il rispetto delle regole
3. Divieto di partecipazione a quanti hanno una febbre oltre i 37.5°
Per quanto riguarda la febbre è stato tolto l'obbligo da parte della parrocchia di misurare con il termo scanner.
4. L'entrata in chiesa si effettua per la porta centrale, mentre le porte laterali sono riservate solo per l'Uscita. Chi fosse in carrozzina, uscirà naturalmente per la porta centrale che ha la rampa.

Per la distribuzione dell'Eucaristia:

1. Sacerdote mette mascherina e guanti e disinfetta le mani
2. I fedeli siano sensibilizzati a porre la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi. Di qui, l'esplicita richiesta di rimanere a casa a quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5°C, di non accedere alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni equequiali in presenza di sintomi di influenza o quando vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
3. I posti in chiesa sono contrassegnati, una persona per banco: 4 banchi per 17 file permettono la presenza di **68** persone
4. Solo tre chierichetti con il celebrante, organista o animatore del canto, non saranno a disposizione libretti né foglietti della domenica
5. Le offerte saranno poste sul cestino all'entrata della Chiesa

Preghiere dei fedeli da inviare al parroco o metter in chiesa nella cassetta delle candele

Per permettere una maggior partecipazione dei fedeli si accolgono le **intenzioni dei fedeli** e anche altri **suggerimenti** da metter entro venerdì nella cassetta delle offerte per le candele e per la Caritas.

Questa settimana sono pervenute due intenzioni:

Per i governanti e chi ha poteri decisionali per la società civile: perché prevalga sempre la volontà di realizzare il bene comune, e ci sia la consapevolezza del valore delle proprie parole, che talvolta per ottenere consensi confondono le persone e seminano rabbia ed odio invece di spingere alla costruzione di una società armoniosa e giusta, preghiamo

Tante volte ci capita di sentirci soli, e di soffrire per la nostra vita. Sentiamo che gli altri non possono capirci, ma anzi, si mettono a giudicare se la nostra sofferenza sia vera o costruita.

Aiutaci Signore ad avere sempre profondo rispetto per il sentire dell'altro, e ad entrare in vera sintonia con chi ci è prossimo.

Preghiamo

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO PIETRA MILIARE PER IL DIALOGO

La Chiesa propone una giornata di preghiera, digiuno e carità, aperta a tutte le fedi: il mondo ci chiede fraternità, solidarietà e pace.

La proposta nasce dalla preghiera che papa Francesco il 27 marzo ha elevato, in pellegrinaggio solitario, sotto la pioggia verso il crocifisso di San Marcello posto a lato dell'entrata di San Pietro.

In quell'occasione papa Francesco ebbe a dire:

"Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda."

Siamo orgogliosi di questo Papa Francesco, posto dallo Spirito a capo della chiesa, che si rivela voce profetica rivolta al mondo e ascoltato (e insieme contrastato) a tutte le latitudini e da diverse organizzazioni anche economico-finanziarie impensabili fino a poco tempo fa.